

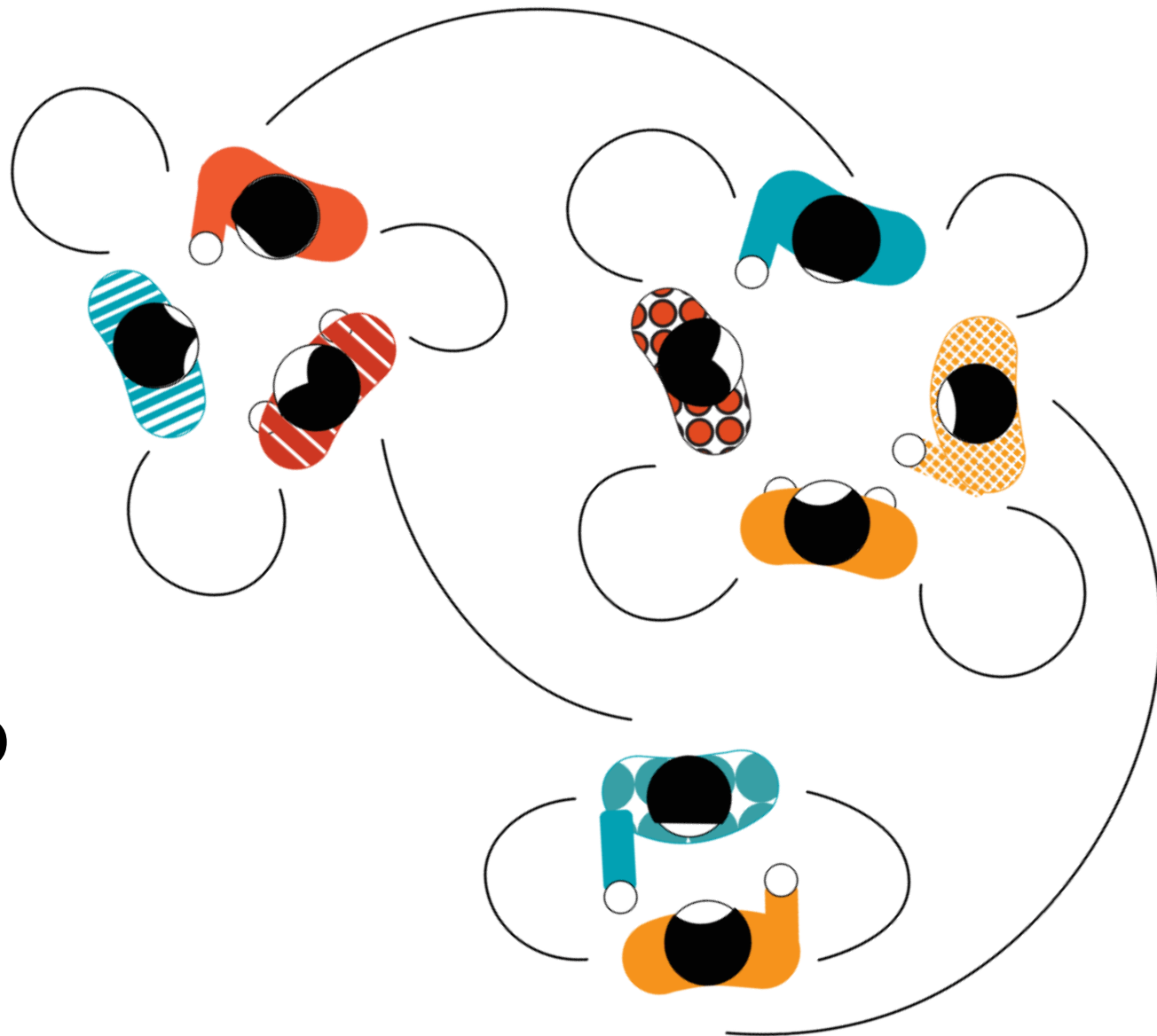


pugliesi innovativi

Sblocca il tuo futuro!

Incentivi ed agevolazioni per le imprese che investono

Lecce, 23/03/2019



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Toolkit

ARGOMENTI

1. CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
2. CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO (BONUS SUD)
3. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO (VOUCHER) PER CONSULENZE SPECIALISTICHE
4. ALTRI BANDI



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

P I N
Toolkit

Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

I principali riferimenti normativi sono:

- **Art. 3 del Decreto-Legge del 23 dicembre 2013, n. 145** convertito con modificazioni dalla **legge 21 febbraio 2014, n. 9**
- **Art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190** (Legge di Stabilità 2015)
- **Decreto attuativo del 27 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze**
- comma 15 della **Legge 11 dicembre 2016, n. 232** (Legge di bilancio 2017)
- commi 70-72 della **Legge 30 dicembre 2018, n. 145** (Legge di bilancio 2019)



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

L'Agenzia delle Entrate ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno fornito chiarimenti mediante circolari e risoluzioni tra cui:

- **Circolare n. 5/E del 16/03/2016 dell'Agenzia delle Entrate**
- **Circolare n. 13/E del 27/04/2017 dell'Agenzia delle Entrate**
- **Risoluzione 66/E del 03/08/2016 dell'Agenzia delle Entrate**
- **Risoluzione 12/E del 25/01/2017 dell'Agenzia delle Entrate**
- **Risoluzione 32/E del 10/03/2017 dell'Agenzia delle Entrate**
- **Circolare direttoriale n. 38584 del 15/02/2019 del Ministero dello Sviluppo Economico**

Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

Per ottenere chiarimenti su fattispecie concrete e personali relativamente all'applicazione delle disposizioni tributarie, quando vi sono condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione delle stesse, i soggetti interessati possono presentare, ai sensi dell'articolo 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, **un'istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate**.



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

Laddove i dubbi in merito all'ambito oggettivo di applicazione dell'agevolazione riguardino esclusivamente la riconducibilità delle **attività** per le quali si intende fruire del beneficio tra quelle eleggibili al credito di imposta, il contribuente può acquisire autonomamente il parere tecnico del Ministero dello Sviluppo Economico.

La **richiesta di parere** va inviata all'indirizzo dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI.

Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

Le principali modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2019 sono:

1. l'aliquota del credito di imposta **scende dal 50% al 25%** per alcune voci di spesa ammissibili
2. **Riduzione da 20 a 10 milioni di euro** dell'importo massimo del credito di imposta per ciascun beneficiario in relazione a ciascun periodo agevolato
3. l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la loro corrispondenza alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da un'apposita **certificazione rilasciata dal revisore legale dei conti.**

Ambito temporale

Il credito di imposta spetta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuati a decorrere **dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2020.**

Ciò significa che:

- i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare possono avvalersi dell'agevolazione per gli investimenti effettuati nei periodi di imposta 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.
- i soggetti con periodo di imposta non coincidente con l'anno solare possono beneficiare dell'agevolazione per gli investimenti effettuati a decorrere dal periodo di imposta 2015-2016 e fino al periodo di imposta 2020-2021.

Importo massimo annuale

A partire dall'anno 2019 **l'importo massimo annuale** del credito di imposta riconosciuto a ciascun beneficiario è pari a **10 milioni di euro**.



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Ambito di applicazione soggettivo

Il credito d'imposta è attribuito a:

- tutte le **imprese** che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a partire **dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020**
- tutte le **imprese** che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo per **un importo annuo almeno pari a 30.000 euro** nel periodo di imposta per il quale si intende beneficiare dell'agevolazione.



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Ambito di applicazione soggettivo

In particolare, sono inclusi anche:

➤ **consorzi e reti di imprese**

➤ **enti non commerciali con riferimento solo all'attività commerciale**

Ambito di applicazione soggettivo

Il credito di imposta R&S NON si applica a:

- soggetti con redditi di lavoro autonomo;
- soggetti sottoposti a procedure concorsuali non finalizzate alla continuazione dell'esercizio dell'attività economica;
- imprese che fanno ricerca conto terzi commissionata da imprese residenti;
- enti non commerciali (per attività istituzionale).

Ambito di applicazione oggettivo

Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti attività di ricerca e sviluppo:

- a. lavori sperimentali o teorici svolti**, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti [cd. "ricerca fondamentale"];
- b. ricerca pianificata o indagini critiche** miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, a esclusione dei prototipi di cui alla lettera c) [cd. "ricerca industriale"];



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Ambito di applicazione obiettivo

c. acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, inclusi gli studi di fattibilità, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida [cd. "sviluppo sperimentale"];

Ambito di applicazione obiettivo

d. produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto:

d-bis. materiali, forniture e altri prodotti analoghi direttamente impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota relativi alle fasi della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale.

Ambito di applicazione obiettivo

Non si considerano attività di R&S: le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Costi agevolabili

Le categorie di costo che rientrano nei costi agevolabili ai fini della determinazione del credito di imposta R&S sono:

1. **Spese per personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo**
2. **Quote di ammortamento di strumenti e attrezzature e laboratorio**
3. **Spese per contratti di ricerca con università, enti di ricerca e simili, con altre imprese (ricerca "extra-muros")**
4. **Spese per competenze tecniche e private industriali**
5. **Spese per attività di certificazione contabile**

Spese per personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo

1. Spese per personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2017, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (2017 per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare) viene meno la distinzione tra spese per "personale altamente qualificato" e "personale non altamente qualificato". Entrambe le spese sono da ricondursi alle spese relative al **"personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo"** prescindendo dalla qualifica e dal titolo di studio.

Spese per personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo

Di conseguenza, venendo meno il requisito secondo cui il personale impiegato nelle suddette attività deve essere anche "altamente qualificato" - a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (dal 2017 per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare) - non occorre più distinguere, nell'ambito del personale addetto alle attività di ricerca e sviluppo, il costo sostenuto per il "personale altamente qualificato" da quello sostenuto per il "personale non altamente qualificato" (i.e., personale "tecnico").



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Spese per personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo

I costi del personale devono essere **“direttamente connessi allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili”**.

Pertanto, con riferimento alla categoria di spese in questione, si precisa che ai fini della loro ammissibilità al credito di imposta è pur sempre necessario che il personale sia impiegato in attività connesse e coerenti con l'oggetto della ricerca svolta.

Spese per personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo

Rapporto con il beneficiario

A partire dall'anno 2019 le spese di personale agevolabili sono (*comma 6 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 così come modificato dalla legge di bilancio 2019*):

- **Personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo**, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili, commerciali e del personale impiegato in attività di supporto alle attività di ricerca eleggibili (ad esempio, il personale addetto alla logistica, al magazzino, alla vigilanza, alle pulizie) - *comma 6 lettera a)*
- **personale titolare di un rapporto di lavoro autonomo**, o comunque diverso dal lavoro subordinato, **direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo** (*comma 6 lettera a-bis*).

Nel contratto di lavoro autonomo deve essere previsto che il collaboratore deve svolgere la propria attività presso la sede del Committente.

Tra i medesimi, quindi, può essere ricompreso anche l'amministratore il cui compenso è agevolabile solo per la parte che remunera l'attività di ricerca effettivamente svolta.

Spese per personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo

Misura del costo agevolabile

Per la determinazione del costo del personale dipendente bisogna considerare il **costo effettivamente sostenuto per l'effettivo impiego in attività di R&S** (tutte le componenti del costo del lavoro sostenuto dall'impresa, retribuzione lorda prima delle imposte, contributi obbligatori, TFR, premi di produzione).



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Quote di ammortamento di strumenti e attrezzature e laboratorio

2. Quote di ammortamento per spese di acquisizione e di utilizzazione di strumenti e attrezzature da laboratorio:

- nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione dei coefficienti di ammortamento "fiscali" (DM 31 dicembre 1988);
- per effettivo impiego in attività R&S;
- costo unitario di acquisizione del bene ammortizzabile non inferiore a 2.000 euro (al netto dell'IVA).

Ai fini dell'ammissibilità dei suddetti costi, gli strumenti e le attrezzature ***"devono essere acquisiti dall'impresa, a titolo di proprietà o di utilizzo"***.

Spese per contratti di ricerca con università, enti di ricerca e simili, con altre imprese

3. Spese per contratti di ricerca (ricerca "extra-muros") (comma 6 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 così come modificato dalla legge di bilancio 2019) che riguardano:

- contratti stipulati con **università, enti di ricerca e organismi equiparati** per il diretto svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta (comma 6 lettera c)
- contratti stipulati con **imprese residenti** rientranti nella definizione di **start-up innovative** e con imprese rientranti nella definizione di **PMI innovative** per il diretto svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta, a condizione che, in entrambi i casi, non si tratti di imprese appartenenti al medesimo gruppo dell'impresa committente (comma 6 lettera c)

Spese per contratti di ricerca con università, enti di ricerca e simili, con altre imprese

- contratti stipulati con **imprese diverse da quelle indicate nella lettera c)** per il diretto svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta a condizione che non si tratti di imprese appartenenti al medesimo gruppo dell'impresa committente (*comma 6 lettera c)-bis*).

Si considerano appartenenti al medesimo gruppo le imprese controllanti o controllate da un medesimo soggetto ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile compresi i soggetti diversi dalle società di capitali.

Per le persone fisiche si tiene conto anche di partecipazioni, titoli o diritti posseduti dai familiari dell'imprenditore, individuati ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Spese per contratti di ricerca con università, enti di ricerca e simili, con altre imprese

La Circolare n.5/E del 16/03/2016 dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che, con riferimento alle caratteristiche che devono avere i contratti di ricerca "extra-muros" ai fini della determinazione del credito di imposta R&S, bisogna considerare quanto segue:

- Il credito R&S spetta solo alle **imprese che investono risorse in attività di ricerca e sviluppo**, sia svolgendola direttamente sia commissionandola a terzi sulla base di appositi contratti
- il credito R&S **non spetta alle imprese che svolgono attività di ricerca su commissione di terzi**, atteso che in tal caso l'impresa commissionaria in realtà non sostiene i relativi costi, in quanto li riaddebita, in base ai corrispettivi contrattualmente previsti, al committente che ne sostiene l'onere.

Spese di ricerca e sviluppo per conto di imprese estere

La legge di bilancio 2019 stabilisce che, a partire dall'anno 2019, sono riconosciute ai fini del credito di imposta:

➤ Le spese di ricerca e sviluppo **sostenute da soggetti residenti commissionari che eseguono attività di ricerca e sviluppo per conto di imprese residenti o localizzate:**

- in altri **Stati membri dell'Unione europea**
- in Stati **aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo** (SEE): membri UE, Norvegia, Islanda e Lichtenstein
- In Stati **con i quali è attuabile lo scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica italiana** (Stati compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 1996)

Ai fini del calcolo del credito d'imposta assumono rilevanza esclusivamente le spese ammissibili relative alle **attività di ricerca e sviluppo svolte direttamente e in laboratori o strutture situati nel territorio dello Stato italiano.**

Spese per competenze tecniche e private industriali

4. Spese per competenze tecniche e private industriali relative a:

- un'invenzione industriale o biotecnologica
- una topografia di prodotto a semiconduttori
- una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne

Spese per attività di certificazione contabile

5. Spese per attività di certificazione contabile

- Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile sono riconosciute **entro il limite massimo di euro 5.000 per ciascun periodo di imposta** per il quale si intende fruire dell'agevolazione.
- Tali spese di certificazione si aggiungono al credito di imposta spettante.

Misura del costo agevolabile

A partire dall'anno 2019 il **credito d'imposta** si determina applicando un'aliquota pari al **50%** nei seguenti casi:

- **personale dipendente** titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo (*comma 6 lettera a*)
- **contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati** per il diretto svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta (*comma 6 lettera c*)
- **contratti stipulati con** imprese residenti rientranti nella definizione di **start-up innovative** e con imprese rientranti nella definizione di **PMI innovative** (*comma 6 lettera c*)

Misura del costo agevolabile

A partire dal 2019 il **credito d'imposta** si determina applicando un'aliquota pari al **25%** nei seguenti casi:

- **personale titolare di un rapporto di lavoro autonomo**, o comunque diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo (*comma 6 lettera a-bis*)
- **contratti stipulati con imprese diverse** da quelle indicate nella lettera c) per il diretto svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo (*comma 6 lettera c-bis*)
- **Quote di ammortamento per spese di acquisizione e di utilizzazione di strumenti e attrezzature da laboratorio**
- **competenze tecniche e privative industriali**

Come calcolare il beneficio fiscale

Per poter accedere al credito di imposta R&S è necessario che:

- la **spesa complessiva** per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione **deve essere uguale almeno ad euro 30.000**
- detta spesa complessiva deve eccedere la **media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015 (2012-2013-2014)**.

Il periodo di osservazione per il calcolo della media aritmetica è fisso e corrisponde ai tre periodi di imposta che precedono il primo periodo di applicazione dell'agevolazione (triennio 2012-2013-2014 per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare).

Come calcolare il beneficio fiscale

Con riferimento al calcolo della media degli investimenti realizzati nel triennio 2012-2013-2014 si precisa che:

- per le imprese costituite successivamente al 2012 la media degli investimenti è calcolata sul minor periodo a decorrere dal periodo di costituzione.

Ad esempio, per un soggetto con esercizio coincidente con l'anno solare che si è costituito il 1° luglio 2013, il computo per il calcolo della media va fatto sui periodi di imposta 2013 e 2014 sommando gli investimenti effettuati in tali esercizi e dividendo il risultato per il numero delle annualità, pari a due

Come calcolare il beneficio fiscale

- per le imprese costituite successivamente al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014, la media di riferimento sarà pari a zero, in quanto anch'essa andrà calcolata con riferimento ai costi sostenuti nei periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Ad esempio, un soggetto con esercizio coincidente con l'anno solare, che si costituisce il 1° marzo 2016, potrà beneficiare dell'agevolazione nello stesso esercizio 2016, con riferimento all'intero volume degli investimenti realizzati in tale anno, poiché, in tal caso, non esistono valori di confronto (investimenti pregressi nel triennio 2012-2014)

Come calcolare il beneficio fiscale

Per calcolare l'importo annuo del credito di imposta R&S bisogna procedere nel seguente modo:

- **Calcolare la differenza:**

- tra **l'ammontare complessivo** delle spese per investimenti in ricerca e sviluppo eleggibili effettuati nel periodo di imposta per il quale si intende accedere al beneficio;
- la **media aritmetica** delle spese realizzate nei tre periodi di imposta (2012-2013-2014) precedenti a quello di prima applicazione dell'agevolazione (periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014 e i due precedenti)

Come calcolare il beneficio fiscale

- **Applicare l'aliquota pari al 50% o al 25% (a seconda dei casi) sulla differenza così determinata** in ragione della diversa incidenza delle varie tipologie di spesa sulla spesa complessiva sostenuta nel periodo agevolabile.

Il credito di imposta così determinato spetta a ciascun beneficiario fino all'importo massimo annuale di 10 milioni di euro.

Esempio di calcolo

1. L'imprenditore effettua nell'anno **2019** investimenti R&S ammissibili per un ammontare complessivo pari ad **€ 850.000** di cui:
 - € 350.000 riferibili ai costi per il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca
 - € 200.000 riferibili ai costi per il personale autonomo impiegato nelle attività di ricerca
 - € 300.000 riferibili ai costi per i contratti di ricerca con start-up innovative

Esempio di calcolo

2. L'imprenditore ha realizzato nel triennio 2012-2013-2014 i seguenti investimenti R&S:

- nel **2012** per **€ 650.000** di cui:
 - € 500.000 riferibili ai costi per il "personale altamente qualificato"
 - € 50.000 alle quote di ammortamento delle strumentazioni di laboratorio di costo unitario superiore a euro 2.000 al netto dell'IVA
 - € 100.000 ai costi per l'acquisizione di competenze tecniche

Esempio di calcolo

- nel **2013** per **€ 550.000** di cui:
 - € 300.000 riferibili ai costi per il “personale altamente qualificato”
 - € 50.000 alle quote di ammortamento delle strumentazioni di laboratorio di costo unitario superiore a euro 2.000 al netto dell’IVA
 - € 200.000 ai costi per l’acquisizione di competenze tecniche

Esempio di calcolo

- nel **2014** per **€ 600.000** di cui:
 - € 400.000 riferibili ai costi per il “personale altamente qualificato”
 - € 200.000 riferibili ai costi per l’acquisizione di competenze tecniche

Esempio di calcolo

3. la **media degli investimenti R&S** realizzati negli anni 2012-2013-2014 è pari a:

$$(650.000 + 550.000 + 600.000) / 3 = \mathbf{\text{€ } 600.000}$$

4. gli **investimenti R&S** realizzati nel periodo di imposta **2019** sono pari ad **€ 850.000**

5. La **spesa incrementale** complessiva è pari a:

$$850.000 - 600.000 = \mathbf{\text{€ } 250.000}$$



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Esempio di calcolo

6. Nell'anno 2019 sono stati sostenuti i seguenti costi per un importo complessivo di € 850.000
- a) € 350.000 riferibili ai costi per il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca pari al 41,18% della spesa complessiva (350.000/850.000)
 - b) € 200.000 riferibili ai costi per il personale autonomo impiegato nelle attività di ricerca pari al 23,53% della spesa complessiva (200.000/850.000)
 - c) € 300.000 riferibili ai costi per i contratti di ricerca con start-up innovative pari al 35,29% della spesa complessiva (300.000/850.000)

Esempio di calcolo

7. Il credito d'imposta R&S spettante per l'anno 2019 sarà così determinato:

Spesa incrementale: $850.000 - 600.000 = \mathbf{€ 250.000}$

a) $41,18\%$ di $250.000 = \mathbf{€ 102.950}$

b) $23,53\%$ di $250.000 = \mathbf{€ 58.825}$

c) $35,29\%$ di $250.000 = \mathbf{€ 88.225}$

Esempio di calcolo

Si applica l'aliquota del **50%** sulla spesa a) e c)

$$€ 102.950 + € 88.225 = € 191.175$$

$$€ 191.175 \times 50\% = \mathbf{€ 95.587,50}$$

Si applica l'aliquota del **25%** sulla spesa b)

$$€ 58.825 \times 25\% = \mathbf{€ 14.706,25}$$

Esempio di calcolo

8. Il credito di imposta R&S per l'anno 2019 è pari a:

$$95.587,50 + 14.706,25 = \text{€ } 110.293,75$$

L'importo pari ad **€ 110.293,75** potrà essere utilizzato in compensazione a decorrere dal 01/01/2020

Obbligo di certificazione

Per l'utilizzo del credito di imposta R&S è previsto:

- **Obbligo di apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti** che attesti l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa.

Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, la certificazione è rilasciata da un **revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti.**

La legge di bilancio 2019 stabilisce che, già a partire dall'anno 2018:

- sono tenute alla certificazione anche le imprese obbligate per legge al controllo legale dei conti (in precedenza esonerate)
- il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.

Cosa conservare e produrre in termini di documentazione

La legge di bilancio 2019 stabilisce che, già con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'anno 2018, i soggetti beneficiari del credito di imposta R&S devono redigere e conservare:

1. **Relazione tecnica** che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività di ricerca e sviluppo svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sottoprogetti in corso di realizzazione.

Tale relazione, nel caso di attività di ricerca e sviluppo organizzate e svolte internamente all'impresa, deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo o del responsabile del singolo progetto o sottoprogetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa.

Nel caso in cui le attività di ricerca siano commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività di ricerca e sviluppo.

Cosa conservare e produrre in termini di documentazione

- 2. per il personale (sia dipendente che in rapporto di collaborazione):** fogli presenze nominativi con indicazione giornaliera delle ore impiegate in R&S e debitamente firmati dal legale rappresentante ovvero dal responsabile dell'attività di ricerca e sviluppo e controfirmati dal Revisore che certifica la spesa;
- 3. per gli strumenti e attrezzature di laboratorio:** dichiarazione del legale rappresentante (o del responsabile alla ricerca) indicanti misura e periodo di impiego per attività di R&S;



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Cosa conservare e produrre in termini di documentazione

4. per i contratti di ricerca:

a. contratti;

b. relazione (debitamente firmata) con indicazione delle attività svolte per R&S nel periodo di imposta.

In assenza del contratto scritto di cui al punto a., può ritenersi sufficiente una fattura “parlante”, accompagnata dalla relazione firmata di cui al punto b.



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Cosa conservare e produrre in termini di documentazione

- 5. prospetto recante l'elencazione analitica degli investimenti realizzati nei periodi di imposta precedenti** ed utilizzati per la base di calcolo della quota incrementale che determina l'ammontare del credito di imposta (tale prospetto non è soggetto a certificazione da parte del Revisore legale);
- 6. documentazione che attesti gli investimenti realizzati di cui al punto precedente.**

Utilizzo del credito di imposta

Per l'utilizzo del credito di imposta R&S è previsto quanto segue:

- è utilizzabile subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione;
- nessuna istanza preventiva (credito automatico);
- credito utilizzabile esclusivamente in **compensazione** in F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici Entratel e Fisconline (con codice tributo "6857") e quindi, non potendo essere chiesto a rimborso, il credito non può essere ceduto;

Utilizzo del credito di imposta

- deve essere riportato nel quadro RU del modello UNICO relativo al periodo di imposta in cui sono stati realizzati gli investimenti agevolati;
- la possibilità di compensazione decorre ***dal periodo di imposta successivo a quello di sostenimento dei costi***, mentre solo per il credito corrispondente alle spese di certificazione contabile l'utilizzo in compensazione è consentito solo dal giorno successivo alla data di ultimazione della suddetta certificazione.

Utilizzo del credito di imposta

- il credito di imposta R&S **non concorre** alla determinazione del reddito imponibile (IRPEF/IRES/IRAP)
- il credito di imposta R&S è **cumulabile** con altre misure agevolative, salvo che le norme disciplinanti le altre misure non dispongano diversamente; in ogni caso l'importo risultante dal cumulo non potrà essere superiore ai costi sostenuti.

Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

Per maggiori informazioni consultare il sito del Ministero dello Sviluppo Economico al seguente link:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-r-s>



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO (BONUS SUD)



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno

I riferimenti normativi sono:

Articolo 1, commi 98-108, della **legge 28 dicembre 2015, n. 208**, come modificato dall'articolo 7-quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n.18.



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti mediante l'emanazione delle seguenti circolari:

- **Circolare n. 34/E del 03/08/2016**
- **Circolare n. 12/E del 13/04/2017**

Ambito soggettivo

Il **credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** spetta a:

- **Imprese** che effettuano **investimenti in beni strumentali nuovi** (macchinari, impianti e attrezzature) destinati alle aree produttive ubicate nelle **regioni del Mezzogiorno** Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.
- Gli enti non commerciali solo per la parte di attività commerciale eventualmente esercitata

Ambito obiettivo

Il **credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** ha per oggetto:

- l'investimento in **beni strumentali nuovi** effettuato fino al 31 dicembre 2019 per:
 - la realizzazione di un nuovo stabilimento
 - l'ampliamento di uno stabilimento esistente
 - la diversificazione della produzione di uno stabilimento
 - la trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente
 - la riattivazione di uno stabilimento chiuso o che sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito

Ambito territoriale

Il **credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** riguarda:

- L'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati alle aree produttive con sede in una delle seguenti **regioni del Mezzogiorno**: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.

Misura del credito di imposta

L'ammontare massimo **di ciascun progetto di investimento ammissibile all'agevolazione** è pari a :

- 3 milioni di euro per le piccole imprese
- 10 milioni di euro per le medie imprese
- 15 milioni di euro per le grandi imprese

Cumulo

Il **credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** può essere **cumulato** con gli **aiuti *de minimis*** e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che il cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline di riferimento.

Intensità di aiuto

L'intensità di aiuto per la determinazione del **credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** è pari a:

- 45% per le piccole imprese
- 35% per le medie imprese
- 25% per le grandi imprese

per gli investimenti in **beni strumentali nuovi** destinati alla **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna**

Intensità di aiuto

L'intensità di aiuto per la determinazione del **credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** è pari a:

- 30% per le piccole imprese
- 20% per le medie imprese
- 10% per le grandi imprese

per gli investimenti in **beni strumentali nuovi** destinati al **Molise e Abruzzo**



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Utilizzo del credito d'imposta

- I soggetti che intendono avvalersi del **credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** devono presentare **apposita comunicazione all'Agenzia delle entrate**
- Qualora non sussistano motivi ostativi, l'Agenzia delle entrate comunica l'**autorizzazione** all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta

Utilizzo del credito d'imposta

- Il **credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** è **utilizzabile** esclusivamente **in compensazione** esclusivamente tramite i servizi Entratel o Fisconline a decorrere dal periodo di imposta in cui è stato effettuato l'investimento
- il **credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** deve essere indicato nel **quadro RU del modello di dichiarazione** relativo al periodo di imposta nel corso del quale il credito stesso è maturato
- Il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno concorre alla determinazione del reddito imponibile (IRPEF/IRES/IRAP) e, pertanto, si considera come un contributo tassabile.

Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno

Per maggiori informazioni consultare il sito dell'Agenzia delle Entrate al seguente link:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede/Agevolazioni/Credito+di+imposta+per+gli+investimenti+nel+Mezzogiorno/?page=creditiimp>



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO (VOUCHER) PER CONSULENZE SPECIALISTICHE



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Contributo a fondo perduto per consulenze specialistiche

La legge di bilancio 2019 stabilisce che, per gli anni 2019 e 2020, le imprese possono ricevere un contributo a fondo perduto, nella forma di **voucher**, per:

- **acquisto di prestazioni consulenziali di natura specialistica** finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Contributo a fondo perduto per consulenze specialistiche

- Per le **micro e piccole imprese**, il contributo annuo riconosciuto è pari al **50%** dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di **€ 40.000**
- Per le **medie imprese**, il contributo annuo scende al **30%** dei costi sostenuti entro il limite massimo di **€ 25.000**.
- In caso di **contratto di rete**, il contributo all'intera rete è pari al **50%** dei costi sostenuti entro il limite massimo complessivo di **€ 80.000**.

Contributo a fondo perduto per consulenze specialistiche

Per ricevere il contributo a fondo perduto bisogna:

- Sottoscrivere un **contratto di servizio di consulenza** tra impresa e società di consulenza o manager qualificato
- La **società di consulenza o il manager qualificato** devono essere **iscritti in un elenco** istituito con apposito decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2019 (presumibilmente entro marzo 2019).

Con lo stesso decreto sono stabiliti i requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco delle società di consulenza e dei manager qualificati, nonché i criteri, le modalità e gli adempimenti formali per l'erogazione dei contributi e per l'eventuale riserva di una quota delle risorse da destinare prioritariamente alle micro e piccole imprese e alle reti d'impresa.

Pertanto, **la misura sarà operativa solo a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale di attuazione.**



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



ALTRI BANDI



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

P I N
Toolkit

Altri Bandi

- **Smart&Start Italia (Sostegno alle startup innovative)**

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/smart-start>

<http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home.html>

- **Quinto Avviso pubblico NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa**

<http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/nidi>



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Altri Bandi

- **Avviso Tecnonidi - Aiuti alle piccole imprese innovative**

<http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/tecnonidi>

- **Bando Voucher Fiere 2018/2019 per le MPMI pugliesi**

http://internazionalizzazione.regione.puglia.it/notizie/-/asset_publisher/ZenPaFpQyJa3/content/pubblicato-il-bando-voucher-fiere-2018-2019



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Smart&Start Italia (Sostegno alle startup innovative)



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Smart&Start Italia

Smart&Start Italia è uno **strumento agevolativo** istituito dal Ministero dello sviluppo economico che sostiene la **nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico** per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei «cervelli» dall'estero.



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Smart&Start Italia

I **soggetti beneficiari** sono:

- **startup innovative** localizzate su tutto il territorio nazionale, iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese e in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 del decreto-legge n. 179/2012.
- **persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa.** In tal caso, la costituzione della società deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
- **imprese straniere** che si impegnano ad istituire almeno una sede operativa sul territorio italiano.

Smart&Start Italia

Le **spese ammissibili** sono:

1. **Spese di investimento** sostenute dopo la presentazione della domanda e comunque entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento:
 - a. impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica
 - b. componenti hardware e software
 - c. brevetti, marchi e licenze
 - d. certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
 - e. progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi
 - f. investimenti in marketing e web marketing.

Smart&Start Italia

2. **Costi di gestione** sostenuti nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento:
- interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa
 - quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici
 - canoni di leasing ovvero spese di affitto relativi agli impianti, macchinari e attrezzature
 - costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori aventi i requisiti indicati all'art. 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012
 - licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
 - licenze relative all'utilizzo di software
 - servizi di incubazione e di accelerazione di impresa.

Quinto Avviso pubblico NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa)



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

P I N
Toolkit

NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa

- NIDI è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di **una nuova impresa** con un **contributo a fondo perduto** e un **prestito rimborsabile**, al fine di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro
- E' un **avviso a sportello**

NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa

I **soggetti beneficiari** sono:

- chi intende avviare una nuova attività e non ha ancora costituito l'impresa;
- le imprese costituite da meno di 6 mesi e non ancora avviate (non hanno emesso la prima fattura)
- le imprese, pur se costituite da più di 6 mesi ed attive, che si configurino come:
 - passaggio generazionale;
 - rilevamento di impresa in crisi o di impresa confiscata da parte dei dipendenti;
 - cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati;
 - beneficiarie della misura "PIN – Pugliesi Innovativi".

NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa

Le **spese ammissibili** sono:

1. Spese di investimento:

- a. arredi, macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale
- b. opere edili e assimilate
- c. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa

2. Le spese di gestione:

- a. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte
- b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati e, per le sole società cooperative che gestiscono aziende confiscate, le spese di affitto dei beni aziendali
- c. Utenze
- d. premi per polizze assicurative
- e. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation; servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Tecnonidi (Aiuti alle piccole imprese innovative)



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

P I N
Toolkit

Tecnonidi - Aiuti alle piccole imprese innovative

- TECNONIDI è rivolto alle **imprese** di piccola dimensione che intendano avviare o realizzare piani di **investimenti a contenuto tecnologico nel territorio della Regione Puglia**
- E' un **avviso a sportello**

Tecnonidi - Aiuti alle piccole imprese innovative

I **soggetti beneficiari** sono riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- Imprese regolarmente costituite ed iscritte al registro delle **Start-up innovative** istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/201
- Imprese che hanno sostenuto **costi di ricerca e sviluppo** che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale
- Imprese che dispongono del riconoscimento del **Seal of excellence** (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Tecnonidi - Aiuti alle piccole imprese innovative

Le **spese ammissibili** sono:

1. Spese di investimento:

- a. macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale
- b. opere edili e assimilate
- c. le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate.

Tecnonidi - Aiuti alle piccole imprese innovative

2. Costi di funzionamento:

- a. personale dipendente, con vincolo di subordinazione
- b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati
- c. utenze
- d. premi per polizze assicurative riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa
- e. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation
- f. servizi di personalizzazione di siti Internet
- g. servizi di consulenza in materia di innovazione
- h. servizi di sostegno all'innovazione
- i. servizi di consulenza finalizzati all'adozione ex novo di un sistema di gestione ambientale, di certificazione di prodotto, di gestione della responsabilità sociale di impresa e di rendicontazione etico-sociale, rispondenti a standard internazionali
- j. costi per la locazione e l'allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata.

Bando Voucher Fiere 2018/2019 per le MPMI pugliesi



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



BANDO VOUCHER FIERE 2018/2019 per le MPMI pugliesi

L'Avviso "Voucher Fiere 2018-2019", promosso da Regione Puglia con il supporto tecnico di Unioncamere Puglia, è:

- volto a sostenere le **strategie di esportazione e di promozione internazionale del sistema produttivo regionale**, così da favorire una maggiore partecipazione delle MPMI pugliesi a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia e all'estero
- è un **avviso a sportello**

BANDO VOUCHER FIERE 2018/2019 per le MPMI pugliesi

I **soggetti beneficiari** sono:

- micro, piccole e medie imprese con una propria sede operativa attiva in Puglia che soddisfino tutti i requisiti indicati all'art. 2 dell'avviso

Le **spese ammissibili** sono:

- le tipologie di spese indicate all'art. 6 dell'avviso e connesse con la partecipazione, in qualità di espositore, a **fiere internazionali** che si concludono entro il 31/12/2019

BANDO VOUCHER FIERE 2018/2019 per le MPMI pugliesi

L'**agevolazione** consiste in un **contributo a fondo perduto (Voucher)**, a parziale copertura dei costi di partecipazione alle fiere internazionali:

- fino alla concorrenza del **50%** delle spese ammissibili, per l'importo massimo concedibile di **€ 6.000 per fiere internazionali in Paesi Europei** (UE a 28), compresa l'Italia
- fino alla concorrenza del **50%** delle spese ammissibili, per l'importo massimo concedibile di **€ 9.000 per le fiere internazionali in Paesi extra-europei**.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, in caso di partecipazione a **manifestazioni fieristiche internazionali in Italia**, la relativa fiera deve essere ricompresa nell'elenco pubblicato sul sito www.calendariofiereinternazionali.it.

BANDO VOUCHER FIERE 2018/2019 per le MPMI pugliesi

- Le aziende interessate all'assegnazione del Voucher devono presentare specifica domanda di ammissione al contributo esclusivamente inviando la richiesta a mezzo PEC alla casella: bandofiere@pec.rupar.puglia.it.
- Le domande dovranno pervenire **almeno 60 giorni prima** della data di inizio dell'evento a cui si intende partecipare.

CONTATTI

- > pingiovani.regione.puglia.it <
- > info@pingiovani.regione.puglia.it <

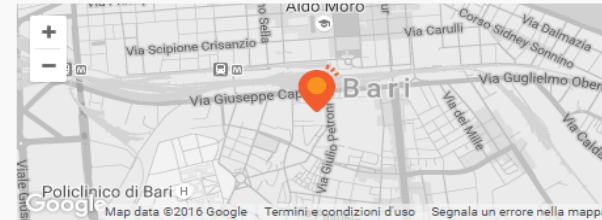
Incontri di persona

PREVIO APPUNTAMENTO TRAMITE MODULO DI CONTATTO



Regione Puglia **Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale**

via G. Gentile, 52 – Bari
dal lunedì al venerdì, ore 09:00 – 12:00
martedì e giovedì, ore 15:00 – 17:00



ARTI **Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**

via G. Petroni, 15/F – Bari
dal lunedì al venerdì, ore 09:30 – 13:00
dal lunedì al giovedì, ore 14:30 – 16:00



Fondo Sociale Europeo



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

P I N
Toolkit